

Per **LUNEDI' 21 MARZO 2016** lunedì della settimana santa

VANGELO: Gv. 12,1-11

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Il profumo è segno dell'amore gratuito,
quindi, per chi vive al di fuori della logica di amore,
segno di qualcosa che non vale, di "spreco".
E' segno di quell'amore che Gesù aveva annunciato
e che realizzerà come dono di sé sulla croce.
E' questo amore "spreco" che caratterizza la vita di Gesù:
un amore donato gratis, non ripagato, anzi ripagato con la condanna a morte.
E' questo amore il segno del suo "essere" Dio:
un amore, l'unico, da Dio.
E questo amore ci accompagna in tutta la settimana santa:
sarà il pane e il vino, presenza di Cristo che si fa cibo
per darci forza ed essere compagno del nostro cammino;
sarà la croce, un amore che non si pone limiti
e ci sorprende con il sacrificio di sé;
sarà risurrezione perché
una vita offerta è una vita che non finisce,
ma continua per disperdersi nell'Amore, in Dio.

*Grazie, Padre, per il tuo continuo amore.
Aiutaci a fare delle nostre vite un segno del tuo amore,
un segno della tua passione d'amore per ogni persona,
un segno della tua tenerezza che si china
sulle mille e mille croci quotidiane
che prolungano fino ad oggi,
la sofferenza di Gesù in croce.*

Buon cammino verso Pasqua e buona giornata.
Don Sandro